

Gruppo Economia e Territorio

Facilitatore: Andrea Modesti

Attori presenti agli incontri

| NOME COGNOME | ENTE APPARTENENZA |
|-------------------|--------------------------------------|
| Anafi Giacomo | Imprenditore |
| Beltrami Lorenzo | Cittadino |
| Cadonici Luigi | Libero professionista |
| Caroli Alessia | Funzionario Comune Poviglio |
| Gozzi Ivan | Amministratore Comune Poviglio |
| Grassi Gianni | Insegnante |
| Mazzei Enzo | Consulente Comune Poviglio e Boretto |
| Montanini Stefano | Libero professionista |
| Orcesi Manuela | Cray Valley |
| Sarti Gianpaolo | Libero professionista |
| Tinelli Luciana | Funzionario Comune Poviglio |
| Vecchi Amos | Commerciante |

Obiettivi e Contenuti

Il Gruppo Economia e Territorio ha affrontato l'analisi delle criticità dei seguenti ambiti tematici:

1. Mobilità e logistica
2. Piccolo commercio
3. Turismo
4. Territorio Urbano
5. Territorio Rurale e Naturale
6. Innovazione nelle PMI
7. PMI settore agroalimentare
8. PMI settore metalmeccanico e oleodinamico

Gli ambiti tematici sono stati proposti agli attori durante il primo incontro, condividendone l'area di indagine definita e stabilendo il calendario secondo il quale sarebbero state individuate le relative criticità.

Il primo ed il secondo incontro hanno avuto per oggetto l'ambito "Mobilità e logistica", il terzo ha trattato "Piccolo commercio" e "Turismo", il quarto ha trattato "Territorio Urbano" e "Territorio Rurale e Naturale", il quinto ha infine affrontato "Innovazione nelle PMI", "PMI settore agroalimentare" e "PMI settore metalmeccanico e oleodinamico".

Riguardo al primo ambito tematico, "Mobilità e logistica", l'area di indagine ha riguardato aspetti infrastrutturali e strutturali connessi al territorio, tralasciando gli aspetti di qualità dell'aria e mobilità sostenibile affrontati nello specifico nel Gruppo Ambiente

Obiettivo primo del lavoro degli attori è stato quello di definire, secondo il legittimo punto di vista d'ognuno di essi, le criticità/problemi di ogni ambito. Tali criticità sono state descritte attraverso l'individuazione delle relative cause, degli attori socio-economico-ambientali responsabili e/o coinvolti ed eventuali azioni e/o progetti già proposti quali soluzioni.

Contestualmente al lavoro di analisi gli attori hanno delineato una prima serie di interventi, azioni e progetti: le prime proposte. La definizione delle prime proposte ha caratterizzato il lavoro d'analisi quale momento decisivo per la individuazione di possibili soluzioni, costituendo la base di partenza per la definizione del Piano d'Azione.

Metodo di lavoro

Il lavoro degli attori è stato svolto alla presenza del facilitatore, il cui ruolo è stato quello di "facilitare" il confronto tra i diversi punti di vista presentati, favorendo contestualmente un dibattito equilibrato ed pari spazio alle posizioni proposte alla discussione dai presenti; il facilitatore ha inoltre provveduto a verbalizzare le osservazioni prodotte all'interno del gruppo, visualizzandole in tempo reale, attraverso lo strumento della matrice.

La matrice ha consentito di strutturare i contributi degli attori descrivendoli per "argomenti" come di seguito illustrati:

- Ambito/Tema
- Sottotema
- Problema / Situazione attuale
- Cause
- Attori coinvolti
- Progetti Esistenti
- Prime proposte : obiettivi / progetti di massima

Per ogni ambito è stato chiesto ai partecipanti di elaborare un'analisi dello stato di fatto a livello locale evidenziando le criticità o anche le eventuali eccellenze, rilevando le cause principali delle stesse e gli attori coinvolti, segnalando i progetti già attuati o in programma.

L'ultimo "argomento" ha consentito di raccogliere le prime proposte emerse dalla discussione per contribuire a risolvere le problematiche individuate; tali proposte sono relative sia ad obiettivi generali o specifici di miglioramento sia a idee-proposte di progetti anche puntuali da attuare.

La discussione si è tenuta nel rispetto delle "regole di fondo " relative al lavoro dei gruppi di Ag 21 (legittimazione tra i partecipanti, approccio costruttivo, orientamento al risultato, disponibilità al confronto ed alla negoziazione, comunicazione e trasparenza tra promotori e partecipanti, "tutti sono esperti")

Gli incontri si sono svolti sempre seguendo una schema standard. Il facilitatore ha illustrato la scaletta di lavoro, presentando gli ambiti da analizzare ed i possibili "argomenti" relativi agli stessi (sotto temi). Ad ogni incontro sono state distribuite copie cartacee del verbale e delle matrici precedentemente elaborate; la verbalizzazione è stata redatta dal facilitatore che ne ha chiesto la validazione da parte dei partecipanti, lasciando aperta la possibilità ad eventuali correzioni e/o integrazioni. Si è proceduto ad analizzare i problemi specifici del tema trattato, in riferimento allo stato attuale, attraverso un lavoro a individuale con la tecnica del *brain-storming*, e successivamente si è aperto il confronto tra tutti i partecipanti. I contenuti della discussione, riportati direttamente dal facilitatore in un poster contenente la matrice, sono stati poi inviati (prima del successivo incontro) per posta elettronica a tutti gli attori aderenti al gruppo di lavoro, insieme al verbale in formato elettronico.

Partecipazione e rappresentatività

Agli incontri di lavoro del Gruppo Risorse Ambientali hanno partecipato complessivamente 12 aderenti al processo, mentre la partecipazione media si è attestata a 4/5 attori per incontro.

La rappresentatività del gruppo è stata limitata numericamente, con una predominante presenza di attori espressione del territorio di Poviglio e tra questi una marcata presenza di attori istituzionali.

Ciò nonostante è stato possibile approfondire con un adeguato grado di precisione l'insieme degli ambiti proposti alla discussione.

Clima

I lavori del gruppo si sono svolti efficacemente, l'approccio dei partecipanti è sempre stato positivo, gli interventi mirati e rilevanti. Il metodo di discussione è stato accettato ed è stato possibile elaborare una rappresentazione delle criticità e delle prime proposte condivisa dal gruppo degli attori partecipanti.

Va sottolineato come l'ampiezza degli ambiti proposti ed il tempo relativamente "breve" entro il quale produrre una visione condivisa, non ha impedito di svolgere un lavoro soddisfacente. Le criticità e le prime proposte di seguito elaborate rappresentano il punto di vista di ogni attore partecipante secondo una logica di aggregazione semplice, e là dove possibile è stato possibile giungere a sintesi condivise (in maniera particolare nella individuazione dei sottotemi e dei problemi).

I tempi di discussione sono stati rispettati così come la scaletta di lavoro proposta ad ogni incontro, anche se non è stato possibile definire completamente, secondo lo schema proprio della matrice, tutti i problemi emersi. Il confronto è stato comunque costruttivo.